



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno 19, del mese di Febbraio alle ore 14:08, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale n.21/6508 del 16/03/2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale GUIDA ENNIO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 3838/2021 DECRETO N. 22

**COMUNE DI FORLÌ' - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEL PRIMO STRALCIO ATTUATIVO RELATIVO AL COMPARTO CLASSIFICATO NEL POC VIGENTE COME "ZONA PRODUTTIVA DI NUOVO INSEDIAMENTO DA ATTUARE - (D3.2) DENOMINATO "D3.2-16B", UBICATO IN LOCALITÀ SELVA IN FREGIO A VIA E.MATTEI;
- FORMULAZIONI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; - ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (VAL.SAT) DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; - ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.**

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Francesca Foschi, Responsabile del procedimento e dal Geologo Stefano Quagliere;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la richiesta del Comune di Forlì relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo per l’attuazione del primo stralcio attuativo relativo al comparto classificato nel POC vigente come – zona produttiva di nuovo insediamento da attuare – (D3.2), denominato “D3.2-16B” ubicato in località Selva in fregio a Via Mattei.*”, trasmessa a questa Amministrazione provinciale **in data 01/10/2020** ed assunta al **prot. prov.le n. 21733** di pari data e volta a richiedere i seguenti pareri:

- *Formulazione eventuali osservazioni ai sensi dell’art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale (Val SAT) di cui all’art.5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008;*

PREMESSO CHE:

- il Comune di Forlì è dotato di Piano strutturale comunale (PSC) approvato con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 et 6 dell’art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20; di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 8/4/2014 e successive deliberazioni; di Regolamento urbanistico-edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 5/12/2017;

- in data 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017, entrata in vigore dall’1/1/2018, avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*”, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;

- tale legge ha abrogato la previgente Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, e comunque fino a formale assunzione del nuovo piano urbanistico generale (PUG) - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79, di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR. n. 20/2000;

DATO ATTO CHE il piano in oggetto si compone dei seguenti elaborati tecnici acquisiti con PEC **in data 01/10/2020** e acquisiti al **prot. prov.le n. 21733** come di seguito elencati:

A)	Prescrizioni particolari;	
B)	Computo metrico estimativo aree pubbliche;	
C)	Tavola A: planimetria aree da cedere;	maggio 2020
D)	Norme Tecniche di Attuazione;	
E)	Valutazione previsionale di impatto acustico;	27/02/2018
F)	Relazione fotografica e cartografica;	febbraio 2018
G)	Relazione geologica;	23/02/2018
H)	Illuminazione pubblica nuovo parcheggio pubblico Via E.Mattei - Relazione tecnica di progetto impianto elettrico;	dicembre 2017;
I)	Relazione tecnica e Invarianza Idraulica;	26 febbraio 2018
J)	Relazione integrativa servizi HERA;	23/07/2018
K)	ValSAT;	01/06/2020
L)	Dichiarazione di fattibilità geotecnica;	maggio 2020
M)	Tavola 1_R – Rilievo;	febbraio 2018
N)	Tavola 2_U: planimetria generale D3.2 16b funzionalità stralcio attuativo;	giugno 2020 integrazioni
O)	Tavola 3_U: planimetria generale, Tipologie;	febbraio 2018
P)	Tavola 4_U: planimetria generale aree pubbliche, Verde;	gennaio 2018

Q)	Tavola 5_U: sezioni ambientali (AA-BB) sezione tipologica;	gennaio 2018
R)	Tavola 6_S: planimetria rete fognante – planimetria permeabilità dei suoli;	febbraio 2018
S)	Tavola 6.1_S: profilo rete fognante;	febbraio 2018
T)	Tavola 7_S: planimetria rete ENEL;	febbraio 2018
U)	Tavola 8_S: planimetria rete TELECOM;	maggio 2018
V)	Tavola 9_S: planimetria rete ACQUA-GAS;	maggio 2018
W)	Tavola 10_S: planimetria pubblica illuminazione;	febbraio 2018
X)	Schema di convenzione urbanistica;	29/09/2020

DATO INOLTRE ATTO CHE:

- con nota **prot. prov.le n. 24168 del 29/10/2020** questa Amministrazione richiedeva sul PUA in oggetto integrazioni con conseguente sospensione dei termini procedurali;

- con nota acquisita al **prot. prov.le 29308 del 21/12/2020** ARPAE ha inviato il parere in qualità di autorità ambientale coinvolta con i seguenti documenti:

parere AUSL Romagna prot. 2020/0254719/P e 2020/0253806/P del 02/10/2020;
parere ARPAE PG Arpae 2020/29308 del 22/12/2020;

- con nota acquisita al **prot. prov.le n. 29468 del 23/12/2020** l'Amministrazione comunale inviava i seguenti elaborati integrativi:

parere AUSL Romagna prot. 2020/0254719/P e 2020/0253806/P del 02/10/2020;
parere ARPAE PG Arpae 2020/29308 del 22/12/2020;
Planimetria stato di attuazione
D3.2-16b Elaborato Flussi di traffico
Rilascio AUA Parlanti

PRESO ATTO CHE il Piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Area Servizi all'Impresa e al Territorio, a decorrere dal 05/10/2020 per 60 gg. Consecutivi, come risulta dalla comunicazione comunale assunta **in data 23/12/2020 al prot. prov.le n. 29468** di pari data, nella quale si attesta che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto.

Nella medesima nota, oltre alla trasmissione della documentazione integrativa sopra citata, è stato precisato che, in relazione al tema della regimazione delle acque, il fosso recettore delle acque bianche a bordo strada è di competenza del Comune di Forlì.

PRESO ATTO CHE il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata in data **09/08/2018**, al Comune di Forlì dalla Società Parlanti S.r.l., successivamente integrata in ultimo in data **29/09/2020**, ed è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Inquadramento urbanistico:

- il vigente PSC inserisce l'area in oggetto nel territorio urbanizzabile (art.13) “*Ambiti specializzati per attività produttive* (art.17)”;
- il vigente POC definisce il comparto in oggetto: “*zona produttiva di nuovo insediamento – (D3.2), denominato – D3.2-16B, sottozona D3.2 – zone produttive di nuovo insediamento da attuare*” normato all’art.108;

Dati tecnici e conoscitivi:

- l'area è collocata nella zona artigianale a est del territorio comunale di Forlì all'interno di un ampio isolato delimitato a nord dalla via Golfarelli e a sud dalla Via E.Mattei che costituisce l'unico accesso al lotto in oggetto. L'area ora è priva di costruzioni e di opere di urbanizzazione ma fa parte di un ampio comparto la cui Superficie Territoriale complessiva è pari a 78.205,0 mq, di cui costituisce il primo stralcio di attuazione. I restanti lotti inedificati

- appartenenti allo stesso comparto sono a est dello stralcio attuativo in oggetto.
- il sito è raggiungibile dalla città e da aree extra-comunali grazie al collegamento della Via E. Mattei, dalla Via Emilia SS9 e dalla tangenziale SS727;
- il comparto ha una superficie pianeggiante di forma rettangolare di 6.707,0 mq. ed è collocato in un contesto paesaggistico prettamente urbano ma con insediamenti discontinui, intercalati a spazi aperti ad uso agricolo. Si tratta delle aree residuali di un vasto territorio precedentemente agricolo che nel corso degli anni è stato progressivamente occupato dall'espansione delle zone industriali e artigianali limitrofe. Il lotto in oggetto è attualmente un seminativo semplice;
- l'area di intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 185 part. 1218, 177, 52, con superficie catastale pari a 6.491,0 rispetto ad una superficie reale effettiva di 6.707,0 mq di proprietà esclusiva della Soc. Parlanti s.r.l.;
- l'ambito D3.2-16B – primo stralcio attuativo - ha come obiettivo la realizzazione di un unico lotto fondiario, di superficie pari a 4.701,0 mq., per l'edificazione di un fabbricato a destinazione produttiva secondo gli usi definiti dall'art. 3 c.4 delle N.T.A del Piano;

Tabella dati urbanistici tratti dall'art. 108 NTA POC

	<i>POC scheda di sintesi intero ambito D3.2 16B</i>	<i>P.P.I. Primo stralcio</i>
<i>Superficie Territoriale</i>	78.205,0 mq.	6.707,0 mq
<i>Superficie Fondiaria</i>	-	2.682,8 mq
<i>Superficie Complessiva</i>	31.282,0 mq	2.682,8 mq
<i>Parcheggi pubblici</i>	3.910 mq 156 Posti Auto	335,3 mq 14 Posti Auto
<i>Verde Pubblico</i>	7.821,0 mq	672,6mq

- nel confine Ovest del lotto in esame è presente un cavo interrato della media tensione, che comporta una fascia di rispetto da considerare in fase attuativa;
- il lato sud del lotto è interessato dalla fascia di rispetto stradale della via Mattei pari a 30 m.;
- le aree destinate a Verde Pubblico saranno realizzate nell'area compresa tra Via Mattei e il lotto fondiario con previsione di una zona a prato con messa a dimora di 35 arbusti (Corniolo, Ginepro), la messa a dimora di 70/90 esemplari tappezzanti per un totale di 10 mq circa, da alternare alle macchie di arbusti;
- la corsia di manovra dei parcheggi pubblici e l'ingresso alla viabilità necessaria all'attuazione del comparto saranno interamente realizzati in asfalto con cordoli, nel rispetto delle modalità esecutive prescritte dal Comune di Forlì. Gli stalli auto saranno realizzati in betonelle semimpermeabili, ed i marciapiedi di coronamento dei parcheggi saranno interamente realizzati in asfalto su massetto in cls armato;
- si prevede la realizzazione di una recinzione di altezza fuori terra pari a circa 1,20 ml. completa di rete metallica a margine della futura proprietà pubblica, lungo i lati Nord ed Est del parcheggio e la messa a dimora due esemplari di Celtis Australis posizionati sul lato Sud per l'ombreggiamento;
- si prevede un'altezza max del fabbricato pari a 10,0 ml.

Il progetto prevede le seguenti opere di urbanizzazione:

- la rete fognaria delle acque bianche prevede la tombinatura del tratto di fosso stradale per consentire l'innesto con la viabilità esistente;

- la realizzazione di una rete di raccolta acque piovane all'interno del parcheggio, con scarico nel nuovo tombinamento;
- ad oggi l'area non è servita da fognatura nera pubblica lungo la Via Mattei, pertanto, al netto di opere esterne al comparto, l'intervento prevede la realizzazione di un allaccio d'utenza in PVC Ø 160 fino al limite del comparto, unico per tutta l'area fondiaria, con innesto nel tratto di scolo tombinato;
- le opere di urbanizzazione di acqua, gas e linee di telecomunicazioni prevedono i singoli allacci del lotto alle linee presenti.

Contenuti del Rapporto ambientale:

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione sia alla pianificazione sovraordinata sia ad ogni singola componente ambientale. Di seguito si riportano sinteticamente alcune valutazioni sulle componenti ambientali:

Impatto acustico

Il relativo indotto del traffico veicolare, imputabile alla costruzione e utilizzo dell'attività interna al lotto ha costituito la base per l'elaborazione previsionale dell'impatto acustico. Gli esiti dello studio mostrano che, all'insediamento dell'attività, si verificherà un impatto acustico conforme ai limiti assoluti e differenziali di immissione.

La campagna fonometrica dimostra che l'area è già soggetta ad una intensa rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali (Via Mattei, Via Masetti e Tangenziale Est) e dalle attività limitrofe, e pertanto l'incidenza del nuovo insediamento sul clima acustico locale è modesta con lieve incremento delle emissioni sonore, ma i limiti sia assoluti che differenziali saranno rispettati.

Rifiuti

Per quel che riguarda il caso in esame, l'incremento della produzione dei rifiuti sarà ovvia conseguenza dell'urbanizzazione dell'area, ma con una corretta gestione delle operazioni di smaltimento e di riciclaggio, non si avranno problematiche rilevanti.

Energia

Gli interventi edilizi ed urbanistici previsti dallo strumento attuativo di cui trattasi sono ispirati a principi di sostenibilità ambientale e privilegiano soluzioni tecnico-costruttive che favoriscono l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia; visto la necessità di energia elettrica appare conveniente l'utilizzo di pannelli fotovoltaici sulla copertura del capannone.

Ulteriore accorgimento per il contenimento dell'energia sarà l'utilizzo di materiali e di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico, migliorando l'efficienza ed evitando sprechi.

Trasporti

L'analisi del traffico fa riferimento specifico alla Via Mattei, che scorre sul lato sud dell'area, e che nel *Piano del Traffico* è classificata come "strada di attraversamento" a cui è assegnato il compito di assorbire il traffico di attraversamento della città.

Da progetto è prevista la realizzazione di un innesto, con corsie separate in entrate e in uscita sulla via Mattei al fine di diminuire la possibilità di problematiche in entrata/uscita al lotto, impedendo la svolta a sinistra dei mezzi provenienti dal centro/tangenziale, eliminando la possibile creazione di code e rallentamenti sulla via Mattei. I mezzi provenienti da tale direzione saranno infatti costretti a proseguire fino alla rotatoria posta all'incrocio con la via Masetti per invertire il proprio senso di marcia. Per i veicoli in uscita ci sarà l'obbligo di svolta a destra.

Considerato il numero esiguo di mezzi che si ipotizza possano raggiungere il lotto, si ritiene che gli effetti dei flussi indotti sulle condizioni della rete stradale siano trascurabili e compatibili con la capacità viaria esistente.

Aria

In base ai dati sul traffico veicolare esistente e sulle destinazioni d'uso previste, si evince che la sorgente ad emissioni maggiormente significative in atmosfera sarà costituita dal flusso veicolare indotto dal nuovo insediamento.

Vista la dimensione dell'intervento, e considerato lo scenario in cui verrà inserito, l'inquinamento indotto dall'inserimento del nuovo capannone è ritenuto trascurabile pur prevedendo un lieve incremento delle emissioni atmosferiche.

Acqua

Per le acque superficiali l'eventuale l'impermeabilizzazione delle nuove aree edificabili è compensata da accorgimenti di invarianza idraulica. Per quel che riguarda il consumo idrico dovrà essere valutato in base alle attività future. In caso di forte aumento del consumo andrà presa in considerazione l'accumulo di acque superficiali in cisterne o vasche.

Ambiente e paesaggio

Dal punto di vista ecologico l'area non presenta valori di rilievo, esiste un vincolo di tutela per una siepe al margine del lotto e verso la via Mattei. Dal progetto si evince la compensazione proposta con 35 arbusti nelle aree adibite a verde pubblico.

Conclusioni:

Il Rapporto Ambientale argomenta e conclude che il Piano Urbanistico in oggetto non comporta nessun impatto significativo sulle componenti ambientali e territoriali ritenendo l'intervento sostenibile. La realizzazione del comparto non incide inoltre negativamente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali, poiché l'area non è soggetta a vincolo culturale o paesaggistico fatta eccezione per il vincolo di tutela dalla centuriazione.

RICHIAMATI

- gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela della Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

- gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015

- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

- ed inoltre:

- la L.R. 24/2017 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”;

VISTA ALTRESI la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05/02/2014 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”* con particolare riferimento all' *Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi;

RICHIAMATI, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

CONSIDERATO

quanto sin qui descritto, si esprimono i pareri di competenza di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Si ritiene il *“Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla “Zona produttiva di espansione di nuovo insediamento D3.2-16B ubicato in via Mattei”*, coerente con i contenuti generali del PSC e con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale, fornendo le seguenti indicazioni per la fase attuativa del PUA:

- A.1. In relazione allo sviluppo complessivo della zona in cui è localizzato l'intervento e tenuto conto del necessario coordinamento con gli altri stralci attuativi non ancora attuati e dei lotti produttivi già esistenti; si evidenzia l'importanza di prefigurare e garantire con apposito elaborato progettuale la funzionalità inerente al traffico veicolare all'interno/esterno dell'intero comparto, al fine di garantire, nelle successive fasi di sviluppo insediativo, le funzionalità degli accessi/uscite dall'area in oggetto e una migliore gestione dei volumi di traffico del nuovo comparto produttivo nel suo complesso;**

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONEM DI SOSTENIBILITA AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

VISTE le analisi contenute nella documentazione presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano;

VISTI i pareri espressi dai soggetti ambientali individuati, trasmessi a questa Provincia ed assunti al prot. prov.le n. **29308 del 21/12/2020** :

- **ARPAE** - parere PGFC ARPAE 2020/29308 del 22/12/2020;
- **AUSL**— nota prot prot. 2020/0254719/P e 2020/0253806/P del 02/10/2020.

Si esprimono le seguenti valutazioni;

Tenuto conto del periodo transitorio, di cui all'art. 4. c.1 e c.5 della Legge regionale 24/2017 che così

come stabilito al comma 7 dell'art.4, richiede tempi certi e perentori e quanto possibile ravvicinati per la l'avvio e il completamento degli interventi, al fine di non compromettere il perseguimento dell'obiettivo primario del contenimento del consumo di suolo mediante l'approvazione di trasformazioni non sorrette da effettive esigenze di nuovo insediamento e/o da concreta fattibilità tecnico-economica.

Richiamato quanto definito agli artt. 84 e 85 del PTCP, afferenti ai requisiti e condizioni per assicurare la sostenibilità degli insediamenti che è fortemente condizionata alla piena realizzazione delle dotazioni delle reti infrastrutturali di servizio ai comparti e necessarie a tutte le future espansioni.

In ragione della natura temporale del POC e dei relativi strumenti attuativi, è necessario che il comune conduca prima dell'approvazione dei PUA di nuova espansione, la verifica della effettiva fattibilità degli interventi proposti, sia sotto il profilo tecnico, sia economico delle opere poste in carico ai diversi comparti, nonché dell'effettiva disponibilità dei soggetti attuatori ad assumere impegni ed oneri con le necessarie garanzie economiche.

Tenuto conto inoltre dell'intero sviluppo del comparto D3.2-16B e dei relativi stralci attuativi previsti, vista la criticità individuata rispetto al sistema fognario e depurativo, si chiede all'Amministrazione di definire le modalità di attuazione e suddivisione delle opere infrastrutturali tra i vari sub comparti, stabilendo il relativo cronoprogramma di attuazione delle stesse per garantire l'immediata allacciabilità del nuovo insediamento produttivo.

I tempi di attuazione e gli impegni da assumersi a carico dei singoli comparti, dovranno essere definiti puntualmente anche nelle relative Convenzioni urbanistiche e dovranno riguardare tempi che, in ragione della fase transitoria per l'elaborazione del nuovo PUG, si ritiene non debbano superare i 6 anni complessivi per la realizzazione;

Posto quanto sopra si ritiene che l'intervento in oggetto, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, possa essere valutato positivamente a seguito del recepimento delle condizioni contenute nei predetti pareri ARPAE e AUSL e alle seguenti ulteriori condizioni:

- B.1. Si rende necessario, ai fini di garantire la sostenibilità dell'intervento e adeguati livelli di servizio delle reti infrastrutturali, prima dell'approvazione del PUA in oggetto, che l'amministrazione comunale garantisca le opere di allaccio al sistema di fognatura pubblica e di depurazione;**
- B.2. Rilevata la presenza di una siepe tutelata ai sensi dell'art. 10 del PTCP e posta la natura non infrastrutturale pubblica delle opere previste sull'area di sedime della stessa, si chiede all'Amministrazione Comunale, avendo assunto e fatta propria la tutela in parola del PTCP, di verificare e riconsiderare il disegno progettuale previsto che risulta non pienamente conforme al rispetto del vincolo paesistico indicato;**
- B.3. Art. 28 PTCP - Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, considerata la destinazione produttiva dell'area, è necessario che siano rispettate in fase attuativa, le direttive e prescrizioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 28 del PTCP, ossia che la progettazione impiantistica tecnologico – infrastrutturale assicuri:**
 - che le fognature siano a tenuta e dotate dei dispositivi necessari per la loro periodica verifica;**
 - che vengano eliminate tutte le condizioni di potenziale inquinamento della falda in relazione allo smaltimento delle acque dei piazzali attraverso idonei sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia;**
 - siano applicate opportune misure volte ad un razionale uso delle acque, incentivando forme di risparmio per le diverse utilizzazioni;**
- B.4. Acustica – Ad esito delle analisi di clima acustico svolte, si concorda con il parere di ARPAE, circa la necessità di garantire che le operazioni di carico e scarico e di movimentazioni-lavorazioni esterne, siano collocate a Ovest degli edifici da realizzare, in modo che questi possano fungere da schermatura per i ricettori residenziali;**

B.5. Invarianza idraulica - Per quanto riguarda i dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, si rileva che la relazione ha effettuato i calcoli esclusivamente per la parte riferibile alle aree pubbliche, mentre i volumi relativi ai lotti privati, dovranno essere reperiti all'interno delle aree private.

B.6. Monitoraggio – richiamato quanto sopra e in particolare le criticità/condizioni contenute nei predetti pareri ARPAE e AUSL, poiché alcuni elementi di valutazione sull'intero comparto allo stato attuale non sono stati approfonditi, è necessario richiedere in convenzione ai soggetti attuatori, una volta entrata a pieno regime l'attività nell'intera area soggetta a PUA D.3.2-16B, di eseguire appositi monitoraggi periodici sia in relazione ai carichi di traffico pesante su via Mattei e su via Masetti, con la previsione di inserire piste ciclo-pedonale, sia rispetto alle emissioni acustiche in corrispondenza dei ricettori sensibili delle abitazioni limitrofe, in modo tale da verificare che rimangano entro i limiti di norma, ovvero in caso negativo per predisporre le opportune mitigazioni;

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di pianura, ad Est del centro storico di Forlì, tra la via Emilia e l'autostrada A14, ad una quota di circa 22 m.s.l.m. I suoli qui presenti sono costituiti dai sedimenti alluvionali intravallivi e di rotta fluviale, di età pleistocenica, tipici della pianura. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici, fino alle profondità indagate, la presenza di alternanze di strati a matrice prevalentemente argillosa, con subordinata frazione limoso sabbiosa.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, di cui alla *"Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico"*, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po.

Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa, come correttamente indicato nelle NTA di Piano.

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello con le tabelle della passata normativa. Usando i nuovi abachi della DGR 630/2019, i fattori di amplificazione risultano leggermente superiori, con un FA della PGA atteso intorno a 1,7 per motivi stratigrafici ed un FA dell'intensità spettrale intorno a 3. L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali con metodologia HVSR non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico, con una frequenza di sito pari a circa 1 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera in progetto.

Le litologie rilevate, di natura coesiva, permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma.

Il calcolo dei valori geotecnici caratteristici dei terreni, determinati preliminarmente sulla base delle prove effettuate e la stima dei cedimenti eseguita, ha evidenziato valori di cedimento assoluto intorno a 5 cm. **Tale stima andrà attentamente verificata in fase esecutiva, per evitare l'insorgere di cedimenti differenziali**

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica (con integrazioni), a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

C1) In fase esecutiva andrà attentamente verificato il carico da applicare ai terreni di fondazione, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti differenziali.

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sulla *“Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione del primo stralcio attuativo relativo al comparto classificato nel POC vigente come – zona produttiva di nuovo insediamento da attuare – (D3.2), denominato “D3.2-16B” ubicato in località Selva in fregio a Via Mattei.”*, del Comune di Forlì i seguenti pareri:

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., **le osservazioni** contenute ed illustrate **nella soprastante sezione A)** del presente atto,

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., **valutazione ambientale positiva** chiedendo all'Amministrazione comunale di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e quanto indicato ai **punti da B.1 a B.6) della Sezione B)** del presente atto;

- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, **parere favorevole alle condizioni riportate** nella soprastante **parte C)** del presente atto;

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e di rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000

e ss.mm.ii.;

Il Geologo

f.to Dott. Stefano Quagliere

La Responsabile del procedimento

f.to Arch. Francesca Foschi



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo . n. 3838 del 18.02.2021)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 18/2/2021

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 18/2/21

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

GUIDA ENNIO